AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

COVID ITALIA, LA CURVA DECRESCE ANCORA: IN ITALIA 3.023 POSITIVI E 30 DECESSI

8 Ottobre 2021

ROMA – Sono 3.023 i positivi ai test Covid individuati nelle ultime 24 ore, secondo i dati del ministero della Salute. Ieri erano stati 2.938.

Sono invece 30 le vittime in un giorno, in calo rispetto alle 41 di ieri.

Sono 271.566 i tamponi molecolari e antigenici per il coronavirus effettuati nelle ultime 24 ore in Italia, secondo i dati del ministero della Salute. Ieri erano stati 301.773. Il tasso di positività è all'1,1%, pressochè stabile rispetto all'1% di ieri.

Sono 383 i pazienti ricoverati in terapia intensiva per il Covid in Italia, 20 in meno rispetto a ieri nel saldo tra entrate e uscite. Gli ingressi giornalieri, secondo i dati del ministero della Salute sono 17 (ieri 24). I ricoverati con sintomi nei reparti ordinari sono 2.742, rispetto a ieri 82 in meno.

Sono ancora 8.393.051 gli italiani over 12 che non hanno ricevuto alcuna dose del vaccino anti-Covid. Si tratta del 15,54% della popolazione vaccinabile. E' quanto emerge dal report settimanale della struttura del Commissario Francesco Figliuolo. Di questi, 2.987.859 sono ultracinquantenni, 3.996.994 nella fascia di età dei 20-49 anni e 1.408.268 in quella dei 12-19 anni.

Nello specifico, la fascia in cui è più alto il numero di italiani che non si sono ancora vaccinati è quella 40-49 anni: sono 1.702.924, il 19,38% dei 8.786.975 totali. Tra i 20 e i 29 anni, senza la prima dose sono 914.671 (il 15,21%) mentre in quella tra i 30 e i 39 anni si sale a 1.379.329 (il 20,30%). Tra gli over 50, la fascia più indietro è quella tra i 50 e i 59 anni: 1.435.196 italiani devono fare ancora la prima dose, il 14,87% dei 9.651.541 totali in questa categoria. I numeri scendono con l'alzarsi dell'età: i sessantenni senza prima dose sono 839.670 (l'11,12%), i settantenni 483.149 (l'8,03%) e gli over 80

229.844 (il 5,04%). Quanto ai giovanissimi, tra i 4.627.514 adolescenti tra i 12 e i 19 anni, ce ne sono 1.435.196 che non hanno alcuna copertura al virus, pari al 30,43% del totale.

Continua a diminuire l'incidenza settimanale dei casi di Covid a livello nazionale che scende a 34 per 100.000 abitanti (27/09/2021 – 3/10/2021) contro i 39 per 100.000 abitanti (20/09/2021 – 26/09/2021) della settimana precedente.

Nel periodo 15 – 28 settembre 2021, l'Rt medio calcolato sui casi sintomatici è stato pari a 0,83 (range 0,81 – 0,86), al di sotto della soglia epidemica e stabile rispetto alla settimana precedente. E' quanto compare nella bozza di monitoraggio settimanale sull'andamento dei casi di Covid in Italia che sara' presentato oggi, ora all'esame della cabina di Regia.

Il tasso di occupazione dei malati di Covid in terapia intensiva è in lieve diminuzione al 4,8% (rilevazione giornaliera Ministero della Salute del 5/10/2021), con una lieve diminuzione del numero di persone ricoverate da 459 (28/09/2021) a 433 (5/10/2021). Il tasso di occupazione in aree mediche a livello nazionale diminuisce al 5,1%. Anche il numero di persone ricoverate in queste aree è in lieve diminuzione da 3.418 (28/09/2021) a 2.968 (5/10/2021). E' quanto compare nella bozza di Monitoraggio settimanale Iss-Ministero della Salute.

"C'è una tendenza buona che è conseguenza della campagna di vaccinazione . Ma bisogna continuare a mantenere la situazione sotto controllo in virtù delle graduali riaperture. Parte del successo che stiamo avendo in questo momento nel controllo dell'epidemia è dovuto non solo alle vaccinazioni ma anche al mantenimento di misure precauzionali di distanziamento sociale e all'uso delle mascherine". Così il direttore della Prevenzione del ministero della Salute Gianni Rezza che invita a mantenere alta l'attenzione.

Riguardo la terza dose di vaccino anti-Covid Rezza sottolinea che "l'orientamento in Italia è quello di offrire il richiamo con la terza dose agli over-80 e alle persone nelle Rsa e agli operatori sanitari a partire da quelli over-60. Naturalmente è importante assicurare comunque questa possibilità a tutti i sanitari. E' possibile che a breve venga emanata una nuova circolare che dia indicazioni piu precise che riguardi i pazienti iper-fragili ma non si pensa per il momento a un richiamo universale su tutta la popolazione".

"Per le persone vaccinate con il vaccino Sputnik, da una parte bisogna garantire il loro diritto a poter avere il green pass ma bisogna anche garantire la comunità che ospita circa la sicurezza. Ci sono dunque 2 ipotesi allo studio: effettuare una ulteriore dose addizionale con un vaccino a mRna in chi è vaccinato con vaccini non riconosciuti dall'Ema, e l'altra via è riconoscere tout court i cicli vaccinali fatti all'estero con questi vaccini. Si stanno valutando le 2 opzioni e nei prossimi giorni verrà presa una decisione in merito". Così il direttore della Prevenzione del ministero della Salute Gianni Rezza.

"Nella mappa europea si iniziano a vedere molte zone verdi, e in Italia l'andamento della curva è molto controllato e la curva continua a decrescere ed in tutte le fasce d'età". Lo ha affermato il presidente dell'Istituto superiore di sanità, Silvio Brusaferro, alla conferenza stampa sull'analisi dei dati del Monitoraggio settimanale della Cabina di regia. "C'è un continuo decremento dei casi anche nella fascia di età inferiore ai 12 anni", ha aggiunto.

"Nella indagine flash il 100% dei ceppi sequenziati in Italia si conferma della variante Delta". Lo ha affermato il presidente dell'Istituto superiore di sanità, Silvio Brusaferro, alla conferenza stampa sull'analisi dei dati del Monitoraggio settimanale della Cabina di regia.

Quattro Regioni e Province autonome (PA) risultano classificate a rischio moderato questa settimana: si tratta di Basilicata, PA Trento, PA Bolzano e Valle d'Aosta. Le restanti 17 Regioni/PPAA risultano classificate a rischio basso. La scorsa settimana solo una Regione, il Lazio, risultava a rischio moderato. Due Regioni/PA (Basilicata e PA Trento) riportano un'allerta di resilienza. Nessuna riporta molteplici allerte di resilienza. La Sicilia torna in zona bianca. "Ho firmato l'ordinanza", spiega il ministro della Salute, Roberto Speranza. "Dopo le scelte di ieri sulle capienze continua il percorso di graduali riaperture. Tutto ciò è possibile prima di tutto grazie ai vaccini e ai comportamenti corretti delle persone. Dobbiamo continuare su questa strada", aggiunge.

E' in diminuzione il numero di nuovi casi non associati a catene di trasmissione (5.903 vs 7.070 della settimana precedente). La percentuale dei casi rilevati attraverso l'attività di tracciamento dei contatti è in lieve diminuzione (33% vs 34% la scorsa settimana). È in aumento la percentuale dei casi rilevati attraverso la comparsa dei sintomi (47% vs 45%). Resta stabile la percentuale di casi diagnosticata attraverso attività di screening (21% vs 21%).

La variante Delta è dominante in Italia dal mese di luglio. Questa variante è dominante nell'intera Unione Europea ed è associata ad una maggiore trasmissibilità. Lo conferma la bozza di Monitoraggio settimanale Iss-Ministero della Salute, che sottolinea come "una più elevata copertura vaccinale ed il completamento dei cicli di vaccinazione rappresentano gli

strumenti principali per prevenire ulteriori recrudescenze di episodi di aumentata circolazione del virus sostenuta da varianti emergenti”. È opportuno, si rileva nella bozza del Monitoraggio, realizzare un capillare tracciamento e contenimento dei casi, mantenere elevata l’attenzione ed applicare e rispettare misure e comportamenti per limitare l’ulteriore aumento della circolazione virale.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli